Dott.ssa Helena Marangon
Logopedista



GUIDA PER I GENITORI

dei bimbi che "balbettano"

Cosa fare PERCHÈ

Queste linee guida rappresentano un numero di modi con i quali i genitori possono aiutare il bambino ad aumentare la propria fluenza.



Comportamenti FAVOREVOLI

- Garantire uno stile di vita meno frenetico e più calmo
- Rivolgersi al bambino parlandogli in maniera non affrettata
- Permettere al bambino di esprimersi
- Non sostituirsi a lui o anticiparlo quando parla

Comportamenti FAVOREVOLI

- Attendere un secondo o poco più prima di rispondere alle domande o a commenti del bambino

- Spegnere la televisione durante i pasti: dedicate questi momenti alla conversazione della famiglia

- Se il bambino comincia a parlare mentre siete occupati fategli notare che, anche se non lo guardate, siete in ascolto e gli state dedicando la vostra attenzione.



SFAVOREVOLI *comportamenti*



- Completare le frasi del bambino
- Pressarlo a finire la frase o il discorso
- Interromperlo mentre sta parlando
- Richiedergli di parlare più rapidamente con più precisione o più “da grande”.



- Correggerlo, criticarlo o cercare di modificare il suo modo di parlare o di pronunciare le parole

- Parlargli velocemente e contemporaneamente richiedendogli di moderare la velocità dell'eloquio

- Mantenere un ritmo frenetico di vita

- Imporgli di raccontare a voce alta di fronte ad amici e parenti.

Comportamenti SFAVOREVOLI

Cosa fare QUANDO BALBETTA



1 Ascoltate pazientemente cosa dice e non come lo dice

In questo modo risponderete al messaggio che sta comunicando e non alla balbuzie. Permettetegli di completare le esposizioni senza interromperlo, completare le sue frasi o anticipare il suo pensiero.
Dopo che il bambino ha parlato, ripetete in maniera rilassata alcune delle sue parole (se per esempio dice "ho vvvvvisto un ggggatto" ripetete senza fretta " oh si, hai visto un cane, l'ho visto anche io").



2 Siate"tutt'orecchie"

Siate ricettivi rispetto a ciò che è importante per lui e per la sua crescita, analizzando il vostro modo di ascoltare e le vostre attitudini. Per i primi due o tre giorni valutate volta per volta come, quanto, e per quanto tempo lo ascoltate annotando poi le diverse modalità che adottate (percepite tutto quello che dice o perdete qualche parola? Lo lasciate finire prima di intervenire? Gli fate fretta quando tenta di parlare? Come reagite se vi interrompe mentre state facendo o dicendo qualcosa di importante? Quanto lo osservate mentre lo state ascoltando?).



3 Modificate il modo di ascoltare e di reagire con vostro figlio

Nei giorni successivi provate a bilanciare il vostro ascolto. Dato che non è possibile prestargli attenzione continua, decidete quando è il momento di prestargli più attenzione. Potete cambiare la partecipazione all'ascolto nei momenti in cui prima eravate distratti e, se necessario, modificate la vostra reazione quando vi interrompe. È importante sapere che potete manipolare le modalità di ascolto senza arrivare ad eccessi.



4 Provate a capire i sentimenti che non riesce ad esprimere

Nella fase seguente sforzatevi di percepire ciò che esprime, quando parla con voi o con altri, andando oltre il significato delle parole. Ascoltate il suo modo di parlare. Dal tono della voce, nell'inflessione delle parole, nelle pause, nelle ripetizioni, nel non guardarvi o nel guardare quando vi parla invia dei messaggi emotivi impliciti. Se diventerete più consapevoli della necessità di queste modificazioni, troverete sicuramente il modo per far capire a vostro figlio che gli impegni quotidiani non competono con il vostro amore per lui e che possono essere sospesi se serve ad esprimergli la vostra attenzione.



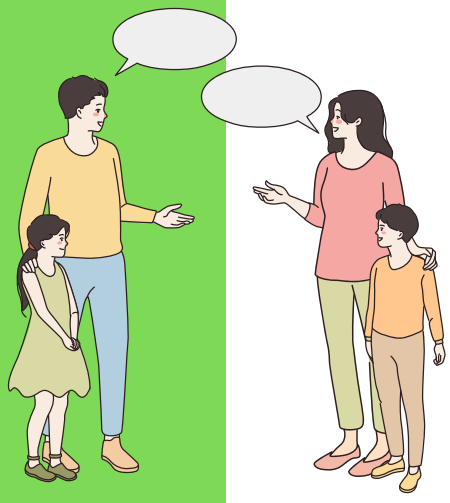
5 Identificate le situazioni che richiedono un'attenzione immediata e accurata

Come ultima tappa provate ad individuare, tra i segnali che vostro figlio vi invia, quelli che necessitano di attenzione immediata ed accurata. È importante essere attenti alle espressioni del viso, alla postura, ai drastici mutamenti dell'intensità della voce, strane ripetizioni o esitazioni. Migliorare la vostra disposizione all'ascolto può avere effetti diretti sulla fluenza del vostro bambino.



6 Parlate "con" vostro figlio invece di parlare "a" lui

I bambini sono molto sensibili a questo tipo di barriere, diventa quindi fondamentale favorire il parlare "con" il bambino per avere un reale scambio di idee e sensazioni. Ascoltativi o registratevi durante una breve conversazione per determinare quanto della conversazione è parlare "a". Quindi aumentate il tempo e gli argomenti di conversazione, fategli domande ma senza incalzarlo troppo nel rispondere, provate a resiste alla tentazione di presentarle una dietro l'altra, talvolta aiuta di più commentare ciò che il bambino ha appena detto. Lasciategli raccontare quello che ha fatto durante il giorno se lo desidera. Iniziare una domanda con l'espressione "mi stavo chiedendo" riduce la pressione del bambino a rispondere rapidamente. Attendente un secondo o poco più prima di rispondere al bambino. Questo serve a mantenere un ritmo più tranquillo e può aiutare la sua espressione verbale. Fategli capire che può contribuire alla conversazione, ascoltatelo pazientemente riducendo al minimo i giudizi e le critiche.



7 Fornitegli un corretto modello verbale

Utilizzate termini, frasi e vocaboli appropriati alla sua età. Se abitualmente parlate troppo velocemente, può accadere che cerchi di imitarvi senza averne l'abilità e ciò causi balbettii o esitazioni. Parlate adagio, con pause frequenti, usando frasi semplici ma corrette. Ricordate che un buon esempio insegna molto più di un'istruzione come "vai piano", "rilassati" o "sbrigati". Stabilite dei turni di conversazione, non solo tra di voi ma tra tutti i membri della famiglia: rispettando i turni per parlare e per ascoltare sarà utile e più semplice per il bambino parlare quando ci sono meno interruzioni.



8 Fornite delle esperienze piacevoli di linguaggio

Fate vedere al bambino che gli volete bene: dedicategli 5 minuti al giorno per parlare tranquillamente e senza fretta, parlategli più a lungo di cose piacevoli o di ciò che state facendo, fategli capire che lo considerate e che vi piace passare del tempo con lui; questo controbilancerà il tempo che usate il linguaggio per sgridare o dare ordini. Quando il bambino avrà raggiunto la certezza di essere ascoltato dalla famiglia, dovrà imparare a non monopolizzare la conversazione e a lasciar parlare anche gli altri senza che questo sia causa di frustrazioni.



9 Leggete o raccontate delle storie

La lettura o il racconto di una storia enfatizzano il lato piacevole della comunicazione verbale, perciò è importante farlo con discreta fluenza e regolarità. Dopo avergli letto più volte la sua storia preferita lasciate finire a lui le frasi o raccontare con parole sue se lo desidera. Raccontategli storie della vostra o della sua infanzia, evitate storie spaventose che lo possono disturbare anche se gli piacciono. Siate in grado di trovare ogni giorno un momento tranquillo durante il quale possiate svolgere questa attività creando così uno spazio di intimità che, se riproposto frequentemente, accrescerà la sua consapevolezza di essere amato e desiderato. Se le parole di amore non sono accompagnate da una dichiarazione sono prive di significato, ed un bambino lo capisce immediatamente.



10 Aiutatelo ad esprimere quello che prova

Sarà difficile per lui esprimere ciò che prova se non riceve un buon esempio. Quali sono le cose che vi fanno ridere? Insegnategli a ridere delle cose divertenti, se vi accorgete che esprime rabbia o collera dedicategli il tempo necessario per discutere delle cose che gli provocano frustrazione, lo offendono o gli causano rancori. Analizzate con lui il modo migliore per esprimere questi sentimenti così da dimostrargli che può ottenere ciò che desidera senza eccessi di rabbia o nervosismo. Trovando il modo per esprimere le sue sensazioni, ridurrà i conflitti che possono essere alla basa della sua disfluenza.



11 Applicate normali regole

Educate il bambino che balbetta come fareste se non balbettasse, deve essere trattato come gli altri. Non siate più permessimi solo perché balbetta e imparate a considerare la balbuzie come il “fare degli errori” in un normale processo di apprendimento del linguaggio. La maggior parte dei bambini con balbuzie beneficiano dall’avere tempo per parlare a un ritmo che favorisca la fluenza. Queste linee guida rappresentano un numero di modi con i quali i genitori possono aiutare il bambino ad aumentare la propria fluenza.

La maggior parte dei bambini con balbuzie beneficiano dall’avere tempo per parlare a un ritmo che favorisca la fluenza.

Queste linee guida possono aiutare il bambino e la sua famiglia a gestire meglio e migliorare la difluenza.

Senti chi parla